Tributi, Catasto e Suolo Pubblico 2016 05361/070
Servizio Arredo Urbano Rigenerazione Urbana e Integrazione
GG
3

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

22 novembre 2016

Convocata la Giunta presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti, oltre al Vicesindaco Guido MONTANARI, gli Assessori:

Roberto FINARDI
Stefania GIANNUZZI
Marco GIUSTA
Maria LAPIETRA
Francesca Paola LEON
Paola PISANO
Sergio ROLANDO
Alberto SACCO
Sonia SCHELLINO

Assente per giustificati motivi l'Assessora Federica PATTI.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: ATTIVITÀ DI LIBERO SCAMBIO. CRITERI E MODALITÀ PER L`INDIVIDUAZIONE DEL CONCESSIONARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DEL SABATO E DELLA DOMENICA.

Proposta della Sindaca Appendino
e degli Assessori Giusta e Rolando.

Con deliberazione del 25 ottobre 2016 (mecc. 2016 04809/070), la Giunta Comunale ha dato avvio ad un processo di revisione delle modalità di gestione delle attività di libero scambio sul territorio cittadino, in una prospettiva di inserimento delle stesse nell'ambito delle azioni di lotta alla povertà e all'esclusione sociale avviate dalla Città, anche con riferimento alla possibilità di inserirle nel contesto del programma Co-City, finanziato dall'Unione Europea. Il processo di revisione dovrebbe portare ad una completa ridefinizione delle regole che disciplinano l'attività e ad una individuazione di più aree, sulle quali prevedere la rotazione.

Con la predetta deliberazione, la Giunta Comunale, per garantire la continuità delle attività di libero scambio, per il periodo necessario al processo di revisione e conseguente adeguamento, ha individuato l'area di "Ponte Mosca", di proprietà della Città Metropolitana, quale area su cui organizzare le attività di libero scambio nelle giornate del sabato e della domenica, fermo l'ottenimento della disponibilità dell'area stessa. L'area di "Ponte Mosca", posta all'angolo tra il corso Giulio Cesare e il lungo Dora, di proprietà della Città Metropolitana, potrà essere disponibile a partire dal 1° gennaio 2017 fermo restando la previsione di alienazione dell'area da parte della Città Metropolitana e fino al termine massimo del 31 dicembre 2017. In tale periodo verranno costituiti tavoli specifici e coordinati con le Autorità preposte per garantire il rispetto delle normative vigenti tanto in materia di viabilità e ordine pubblico quanto in materia di normativa commerciale e di polizia amministrativa. Inoltre verrà avviata la collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati interessati a collaborare nella gestione ed organizzazione di attività nell'area anche nelle giornate non occupate dal libero scambio in una prospettiva di maggior presidio e sviluppo del territorio.

Questa situazione di aleatorietà non può condizionare le operazioni di ridefinizione di tutti gli aspetti organizzativi e normativi di cui si è detto. Pertanto, anche nell'ipotesi di testare nuove aree, senza dover ricorrere ad ulteriori procedure ad evidenza pubblica, è opportuno individuare un soggetto a cui affidare la gestione secondo le modalità già sperimentate dalla concessione del servizio, dando mandato alla Direzione Tributi, Catasto e Suolo Pubblico di avviare la procedura ad evidenza pubblica da espletarsi, secondo le disposizioni contenute nella parte III del D.Lgs. 50/2016, svincolando tale affidamento dalla localizzazione e mantenendo chiaramente invariati i termini e le modalità di concessione che saranno stabilite nel Disciplinare di concessione del servizio.

Con riferimento all'area di Ponte Mosca, la Città Metropolitana si è dichiarata disponibile a concedere l'area alla città di Torino, dietro il pagamento di un indennizzo. Tale indennizzo non dovrà comportare nessun onere per la Città in quanto dovrà essere interamente recuperato dal corrispettivo dovuto dal concessionario del servizio di gestione. E così per altre eventuali aree non di proprietà della Città.

Il concessionario dovrà comunque versare alla Città un corrispettivo per un importo

forfettario calcolato in relazione ad una percentuale del canone di occupazione del suolo pubblico temporaneo.

Nella ricerca di aree disponibili, che verrà immediatamente avviata, andrà valutata la sostenibilità: la dimensione delle stesse, in caso non siano di proprietà della Città, dovrà consentire il posizionamento di un numero di operatori tale da poter coprire gli eventuali costi richiesti dal proprietario. Nel caso di aree pubbliche il corrispettivo versato dal concessionario verrà introitato dalla Città a titolo di canone di occupazione suolo pubblico.

La gara ad evidenza pubblica avrà come obiettivo quello di selezionare il progetto più adeguato alle esigenze della Città, e pertanto il criterio di individuazione del concessionario sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base di criteri di valutazione del progetto inerenti la qualità del servizio offerto in termini di garanzia del controllo, accessibilità da parte degli operatori ai servizi offerti, organizzazione della logistica, delle attività di animazione collaterali, nonché ai temi ambientali del riuso e alle modalità offerte.

L'offerta economica sarà valutata in base al rialzo sul valore base dovuto per l'occupazione dell'area stabilito in Euro 1.000,00 giornaliere corrispondente a circa il 75% del canone di occupazione suolo pubblico per una superficie necessaria a ospitare 400 stalli. L'importo offerto in sede di gara sarà dovuto comunque, indipendentemente dal pieno utilizzo dell'area (sarà cioè dovuto anche nel caso in cui, ad esempio a causa del maltempo, le presenze di espositori fossero sensibilmente ridotte). L'importo forfettario offerto in sede di gara comprende quanto dovuto dal concessionario a titolo di canone per l'occupazione dell'area, che nel caso in cui l'attività si svolga su suolo pubblico corrisponde al Canone di Occupazione Suolo ed Aree Pubbliche (COSAP), e ciò coerentemente con la natura contrattuale del canone. Tale corrispettivo è commisurato ad un numero indicativo di stalli assegnati ai partecipanti pari a 400. Nel caso in cui il numero di stalli assegnati ai partecipanti sia superiore a 400, il concessionario dovrà corrispondere, oltre al canone base offerto in sede di gara, la quota proporzionalmente dovuta per gli stalli eccedenti i 400.

Il concessionario dovrà inoltre provvedere al pagamento del tributo dovuto per la raccolta rifiuti, da calcolare sulla superficie netta effettivamente occupata dagli stalli in ciascuna giornata di svolgimento delle attività (Euro 0,2291 al mq).

Negli atti di gara dovranno essere previste condizioni di gestione dell'attività da parte del concessionario finalizzate a garantire le necessarie azioni di mediazione e accompagnamento rivolte ad un utenza spesso fragile distinguendo con chiarezza quali attività possano ascriversi all'economia informale legata alla sussistenza di chi soffre di un forte disagio sociale rispetto ad attività abusive finalizzate all'evasione fiscale o alla concentrazione di ricchezza da parte di organizzazioni illegali.

Sarà prevista la sospensione, e nei casi più gravi il divieto, di accedere alle attività di libero scambio agli espositori che si rendano responsabili di comportamenti non conformi alle norme vigenti e comunque a tutte le regole stabilite in materia.

Al concessionario sarà attribuito il dovere di segnalazione di tali comportamenti oltre che

alla Città alle Autorità competenti.

In particolare il Capitolato di gara dovrà precisare gli aspetti e tutti gli obblighi del concessionario rispetto a:

- attrezzatura dell'area e disponibilità di personale che garantiscano corretto funzionamento delle attività;
- gestione degli aspetti relativi al controllo della viabilità e relativa informazione alla cittadinanza di eventuali modifiche;
- adeguata accessibilità alle attività e informazione per gli operatori anche attraverso uno sportello dedicato;
- controllo del rispetto delle norme vigenti in collaborazione anche con le forze dell'ordine;
- pulizia dell'area a fine attività;
- continuo monitoraggio attraverso report specifici e partecipazione agli incontri del tavolo con i servizi comunali.

A copertura dei costi il concessionario potrà richiedere un contributo agli espositori non superiore a 10,00 Euro per stallo ed una cauzione a garanzia degli obblighi di raccolta rifiuti, le cui modalità realizzative saranno descritte nel disciplinare di gara.

Al fine di monitorare lo svolgimento delle attività, con particolare attenzione al contenimento delle esternalità negative (parcheggio, occupazioni e attività abusive,ecc.) verrà organizzato un tavolo tra i diversi servizi comunali coinvolti, la polizia municipale, le forze dell'ordine e la Circoscrizione competente territorialmente. Inoltre, il tavolo avvierà tutte le azioni necessarie alla ricerca delle aree su cui ospitare le attività, anche in relazione alla necessità di sperimentare la rotazione, prevista come ipotesi organizzativa dalla Giunta Comunale con deliberazione del 25 ottobre 2016 (mecc. 2016 04809/070).

Il tavolo avrà altresì la funzione di raccogliere e valutare istanze, reclami e indicazioni presentati dai diversi attori sociali interessati dal fenomeno.

L'affidamento avrà una durata tale da permettere all'Amministrazione di rivedere le modalità di organizzazione delle attività di libero scambio e la relativa regolamentazione, così come già definito nella deliberazione del 25 ottobre 2016 (mecc. 2016 04809/070), i cui tempi non sono facilmente prevedibili per cui si ritiene opportuno prevedere un durata di un anno prevedendo la possibilità di una proroga massima di 6 mesi limitata al tempo necessario per l'eventuale individuazione di un concessionario secondo le nuove modalità.

Il presente provvedimento per la natura dell'oggetto non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti

Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

1) di dare mandato, nelle more del processo di revisione delle modalità di gestione delle attività di libero scambio previste con deliberazione del 25 ottobre 2016 (mecc. 2016 04809/070), alla Direzione Tributi, Catasto e Suolo Pubblico di avviare la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del concessionario del servizio di gestione delle attività di libero scambio, secondo le disposizioni contenute nella parte III del D.Lgs. 50/2016, sulla base dei criteri selettivi e delle modalità descritte in narrativa, che integralmente si richiamano, svincolando tale affidamento dalla localizzazione delle attività, che potrà avvenire su aree, di volta in volta individuate dalla Città, mantenendo chiaramente invariati i termini e le modalità di concessione del servizio che saranno stabiliti nel relativo disciplinare di concessione. L'affidamento dovrà avere una durata compatibile al processo di revisione delle modalità di organizzazione delle attività di libero scambio, conformemente alla deliberazione del 25 ottobre 2016 (mecc. 2016 04809/070), che si stabilisce di un anno prevedendo la possibilità di una proroga massima di 6 mesi limitata al tempo necessario per l'eventuale individuazione di un concessionario secondo le nuove modalità;
2) di dare mandato al tavolo interassessorile di cui in narrativa di avviare la ricerca di aree su cui ospitare le attività, anche in relazione alla necessità di sperimentare la rotazione, prevista come ipotesi organizzativa dalla Giunta Comunale con deliberazione del 25 ottobre 2016 (mecc. 2016 04809/070);
3) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La Sindaca
Chiara Appendino

L'Assessore al Coordinamento Politiche
per la Multiculturalità
e Integrazione dei "Nuovi Cittadini"
Marco Giusta

L'Assessore ai Tributi Comunali e
Trasferimento al Comune
del Catasto Terreni e Fabbricati
Sergio Rolando

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Direttore di Staff
Paolo Lubbia

Il Dirigente di Servizio
Valter Cavallaro

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. La Direttrice Finanziaria
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 56 firmato in originale:

LA SINDACA
Chiara Appendino

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Penasso

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28 novembre 2016 al 12 dicembre 2016;

2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dall'8 dicembre 2016.